

VareseNews

Radio DeeJay compie 25 anni, e li dimostra

Pubblicato: Mercoledì 31 Gennaio 2007

✖ Era il **1° febbraio 1982** quando, dalle ceneri di Radio Music 100, nacque una nuova radio musicale con un solo programma parlato, condotto da Gerry Scotti. Si chiamava **Radio DeeJay**, e in breve tempo diventò il “trend-setter” per adolescenti e preadolescenti prima del nord Italia, e poi dell’Italia intera. Sotto la direzione di Cecchetto in radio arrivarono anche Amadeus e Jovanotti.

Ora Gerry Scotti è passato dai videoclip ai quiz di “Chi vuol essere milionario?”, Amadeus sempre di quiz si occupa e Jovanotti, nonostante il nome d’arte, ha 41 anni ed è diventato papà. E Radio DeeJay? No, lei è ancora lì: forse non è più la radio dei pre-adolescenti ma dei ragazzi più grandicelli, ma tra tormentoni e trasmissioni cult rimane **il canale radiofonico privato più ascoltato in assoluto, anche nel 2006.**

Tormentoni che sono pane quotidiano di Albertino, il deejay che nel suo programma DeeJay Parade ha lanciato tanti neologismi da meritarsi una pubblicazione dell’Accademia della Crusca, e che da alcuni mesi ne ha sfornato un altro: “Vaaaaaa bene. Okay”, grido di battaglia di Marco Ranzani, personaggio ideato per la trasmissione “Ciao Belli”.

E poi tanti cult generazionali come le **hit in pillole**, il **balubino**, **braccialarghe**, il **talkshow Be bop alula** di Red Ronnie, il mensile **Dj Show**, l’ormai mitica **DeeJay Television**. Quest’ultima portò i videoclip in tv, su Italia 1, molto prima del debutto in Italia di Mtv, e quando Videomusic era solo agli albori.

Intorno a quelle musiche, quelle sigle e quelle trasmissioni si è formata una vera e propria “famiglia” di ascoltatori affezionati. Tanto affezionati da raggruppare in un **blog come questo**, tutto il materiale raccolto sulle vecchie cassetine. Ci si possono trovare vere e proprie chicche, come il **jingle storico di DeeJay** o questo vecchio spot:

Il tempo è passato, e se DeeJay fosse rimasta ferma non sarebbe più qui. **Dal 1994 la direzione artistica del network è passata a Linus** (al secolo Pasquale di Molfetta), che ha dato la sua impronta inconfondibile al network. La scelta musicale orecchiabile, ma mai scontata, i programmi pensati per intrattenere con disinvoltura e sincerità, ma mai cadendo nella volgarità eccessiva. I microfoni della radio milanese sono microfoni prestigiosi, che hanno dato celebrità (anche **Fiorello e Baldini**, in fondo, arrivano da lì) e che non vengono disdegnati da chi la celebrità l’ha già conquistata, come **Luciana Litizzetto, Daria Bignardi e Platinette**.

✖ Anche oggi non mancano trasmissioni di grande ascolto, riconoscibili dalla loro vera e propria community di fan, come **DeeJay Chiama Italia** (innovativa perché trasmessa contemporaneamente in radio, tv analogica, satellitare, internet e podcast) e **Pinocchio**, talk show dominato dallo stile nobile/sfacciato della **Pina**. Oggi la veste di Radio DeeJay è sempre più multimediale, e fa scuola: i deejay hanno i loro blog, lo streaming è sul web in due formati, sul satellite e banda larga rinasce una DeeJay Television e il sito web è diventato una enorme community, con tanto di store online. Tutto quello che occorre per stare al passo con i tempi, senza dimenticare quello che conta: i contenuti.

Negli anni DeeJay si è costruita uno spirito sempre nuovo, che le fa meritare i migliori auguri, sperando di crescere sempre così.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it